

Verbale n.2

Oggi 14 marzo 2018, alle ore 10.00, si è riunita nella saletta C dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari – Via Giovanni Amendola 126/B – Bari, la Commissione Elettorale formata dai membri indicati dalle OO.SS.

Risultano presenti:

- 1) Gianvito Armenise
- 2) Luca Fortunato
- 3) Paola Miniello
- 4) Stefania Petruzzelli
- 5) Nicola Linsalata

I suddetti, dopo la verifica dei poteri, hanno proceduto, a maggioranza dei presenti, all'elezione del Presidente della Commissione Elettorale, nella persona di: Luca Fortunato, che ha indicato Gianvito Armenise quale incaricato di redigere i verbali delle riunioni.

La Commissione, dopo aver acquisito l'elenco generale procede ai seguenti adempimenti.

1) Verifica delle liste elettorali e delle singole candidature. La Commissione rileva la completa correttezza delle liste elettorali e della candidature presentate dalle OO.SS. SNALS, FGU UNAMS Università, UIL RUA e Federazione CISL Università. Nel corso dell'esame delle suddette, la Commissione Elettorale rileva quanto segue e prende le seguenti decisioni, delle quali informa i presentatori di lista interessati: nella lista FLC CGIL risultano candidati i sigg. Giuseppe Coviello e Alessandro Cannavale non presenti negli elenchi dell'elettorato trasmessi dal Politecnico di Bari. Pertanto, la Commissione ritiene non candidabili i sigg. Giuseppe Coviello e Alessandro Cannavale, fatta eccezione della FLC CIGL che chiede sia allegata al presente verbale la dichiarazione di seguito riportata:

"FLC CGIL ha candidato alle elezioni RSU 2018 del Politecnico di Bari dei ricercatori precari, Alessandro CANNAVALE, ricercatore a tempo determinato di tipo a) e, Giuseppe COVIELLO, titolare di borsa post-dottorato di ricerca, in quanto appare evidente che le norme di legge che regolano il rapporto di lavoro dei ricercatori atipici debbano essere interpretate in maniera

costituzionalmente orientata, ai sensi del combinato disposto recato degli artt. 3 e 39 della Costituzione, stante la natura contrattuale del loro rapporto che viene instaurato con la stipula di un contratto individuale di lavoro, con la conseguenza di ricondurli nell'ambito dell'efficacia soggettiva della contrattazione nazionale e integrativa.

Infatti una lettura difforme della legge n. 398/1989, del d.lgs. n. 165/2001 (testo unico del pubblico impiego) e della legge n. 240/2010 (riforma Gelmini) sarebbe irragionevole, discriminatoria e lesiva della libertà sindacale dei ricercatori universitari precari in quanto li escluderebbe illegittimamente e arbitrariamente dalla contrattazione e, quindi, di fatto dalla pienezza e dell'effettività della funzione della autotutela sindacale nonostante la natura chiaramente contrattuale.

Il punto di partenza del ragionamento per ricercatori universitari precari, è l'art. 3 co. 2 del D.lgs. n. 165/2001 che recita "Il rapporto di impiego dei docenti e ricercatori universitari, a tempo indeterminato o determinato resta disciplinato dalle disposizioni rispettivamente vigenti (c.d. "stato giuridico") , in attesa di specifica disciplina che lo regoli in modo organico ed in conformità dei principi dell'autonomia universitaria di cui all'art. 33 della Costituzione...": non si tratta di una esclusione in via definitiva come per le figure di cui ai commi precedenti (magistrati, militari, ecc.) ma si è subordinata l'applicazione del testo unico sul pubblico impiego ad un intervento legislativo organico che garantisca libertà di insegnamento e di ricerca e autonomia universitaria e nel contempo affermi la natura contrattuale del rapporto.

La Riforma dello stato giuridico dei ricercatori universitari è stata introdotta dalla legge n. 240/2010, che ha messo ad esaurimento il ruolo del ricercatore a tempo indeterminato e ha disciplinato in maniera organica le figure dell'assegnista di ricerca e del ricercatore a tempo determinato rispettivamente agli artt. 22 e 24. In particolare modo, l'art. 24 qualifica espressamente la fonte del rapporto "contratto di lavoro subordinato".

Le c.d. "borse di studio post-dottorato di ricerca" sono regolate dall'art. 4 della legge n. 398 del 1989 che configura indubbiamente un rapporto di lavoro di natura contrattuale (cfr. nota 11 pag. 1560 de "L'Ordinamento Universitario. Annotato e commentato" di F.S. VINGIANI E I.SANTORO - Cacucci Editore - Bari 2008 ult. ed.)



La CGIL si è battuto con successo per l'estensione dell'elettorato attivo e passivo ai lavoratori a tempo determinato operata dall'art. 1 del CCNQ 09 febbraio 2015 che modifica il Regolamento per le elezioni RSU e che in questa tornata elettorale trova la sua prima applicazione.

Tanto premesso, FLC CGIL si oppone all'esclusione dei ricercatori precari, Alessandro CANNAVALE, ricercatore a tempo determinato di tipo a) e, Giuseppe COVIELLO, titolare di borsa post-dottorato di ricerca e si riserva di presentare ricorso al Comitato dei Garanti"

Quindi la Commissione Elettorale delibera di costituire n. 3 seggi elettorali, e determina i luoghi in cui essi opereranno: Campus Universitario, Amministrazione Centrale e sede di Taranto; conseguentemente ripartisce gli elettori fra i suddetti seggi, nel modo seguente e dispone le liste elettorali di ciascun seggio.

Infine, il Presidente rende noto che la prossima seduta della Commissione Elettorale avrà luogo il 27 marzo 2018, con inizio alle ore 10,00, nella stessa sede.

La seduta è tolta alle ore 12.00, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Gianvito Armenise

Luca Fortunato

Paola Miniello

Stefania Petruzzelli

Nicola Linsalata